

edizione del 12 settembre 1997

sommario

1. [Viabilita' - approvati progetti per 3 miliardi e 700 milioni](#)
2. [I lavori del consiglio provinciale](#)
3. [I provvedimenti della Giunta](#)
4. [Cultura - i 25 anni dei Piccolo cantori / Progetto Classici a teatro](#)
5. [Istruzione - Proposte culturali per le scuole](#)
6. [Citta' d'arte a porte aperte](#)
7. [Appuntamenti](#)
8. [La pagina dei gruppi consiliari](#)

APPENDICE [Regolamento per l'allevamento di fauna selvatica a scopo ornamentale e amatoriale](#)

1. VIABILITA' - APPROVATI PROGETTI PER 3 MILIARDI E 700 MILIONI

Nel corso della riunione di giovedì 11 settembre, la Giunta provinciale - su proposta della Presidente Mercedes Bresso e dell'Assessore alla viabilità Franco Campia - ha approvato alcuni importanti progetti nel settore della viabilità. La delibera passa ora all'esame del Consiglio provinciale. Nel dettaglio, si tratta di 8 progetti, che prevedono un impegno complessivo di oltre 3 miliardi e 700 milioni di lire.

Ecco l'elenco.

- 1) Rifacimento di un tratto di muri instabili lungo la S.P. 32 della Valle di Viù (L. 235 milioni);
- 2) Realizzazione della variante di Aglie' quale strada di collegamento tra la S.P. 54 e la S.P. 52 (L. 580 milioni);
- 3) Lavori di allargamento e di rettifica di due curve pericolose nel territorio del Comune di Bairo lungo la S.P. 56 (L. 250 milioni); 4) Costruzione di gabbionate a sostegno del corpo stradale lungo la S.P. 224 di Pavarolo (L. 100 milioni);
- 5) Completamento del collegamento fra la S.P. 220 di Brandizzo e lo svincolo della Strada Statale 11 a Mezzi Po (L. 500 milioni);
- 6) Sistemazione stradale con attigua pista ciclabile lungo della S.P. 184 di Villarbasse (L. 460 milioni);
- 7) Rifacimento del piano viabile con bonifica della fondazione nel tratto fra Rivalta e Orbassano della S.P. 143 (L. 900 milioni);
- 8) Sistemazione della sovrastruttura stradale lungo la S.P. 160 (tratto Buriasso-SS 23) e lungo la S.P. 158 (tratto Buriasso-Macello) (L. 680 milioni).

2. I LAVORI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

INTERROGAZIONI DISCUSSE

- *Passaggio alla Provincia della gestione e manutenzione dell'Istituto Magistrale "Europa Unita" di Chivasso . Reperimento aule per il prossimo anno scolastico* (Interroganti i consiglieri di AN **Andrea Fluttero**, **Gian Luca Vignale**, **Cesare Formisano** e **Massimiliano Motta**; ha risposto l'Assessore all'Istruzione, **Aldo Miletto**).

- *Problematiche riguardanti i cinghiali* (interroganti i consiglieri **Massimo Coticoni** e **Giovanna Alberto** di FI e il

consigliere **Marco Canavoso** del CDU-POLO. Ha risposto l'Assessore alla Tutela della Fauna, **Silvana Accossato**).

- *Salone del Libro* (Interrogante il consigliere **Massimo Coticoni**, ha risposto la Presidente **Mercedes Bresso**).

- *Pericolosità della Strada Provinciale Castemmanonte-Cuorgne'* (Interrogante il Consigliere **Giuseppe Cerchio**, del CDU-POLO; ha risposto l'Assessore alla Viabilità, **Franco Campia**).

- *Guado sul torrente Pellice* (Interroganti i consiglieri della Lega Nord Piemont per l'Indipendenza della Padania, **Arturo Calligaro e Alberto Trazzi**; ha risposto l'Assessore **Franco Campia**).

- *Ostensione della Sindone* (Interroganti i consiglieri **Lorenzo Agasso e Maurizio Baradello**, del PPI; ha risposto l'Assessore alle Risorse naturali e culturali, **Valter Giuliano**).

- *Scuole in Valle di Susa* (interroganti i consiglieri di FI **Giacomo Bottino e Massimo Coticoni** e i consiglieri del CDU-POLO **Marco Canavoso e Giuseppe Cerchio**; ha risposto l'Assessore **Aldo Miletto**).

COMUNICAZIONI

In seguito a un'interpellanza presentata dai Consiglieri di AN **Gian Luca Vignale, Cesare Formisano, Massimiliano Motta e Andrea Fluttero**, la Presidente **Mercedes Bresso** ha ricapitolato le tappe della vicenda che ha indotto l'Amministrazione a destinare la somma di L. 250 milioni l'anno per tre anni al mantenimento in funzione dello Stadio delle Alpi per il prossimo triennio. Si è aperta quindi una discussione cui sono intervenuti i Consiglieri **Gianluca Vignale, Giuseppe Dondona, Marco Canavoso, Elio Marchiaro, Arturo Calligaro, Cesare Formisano e Fiorenzo Grijuela**. Alcuni consiglieri avrebbero preferito un no secco alla richiesta d'intervento, a costo di provocare l'allontanamento da Torino di una parte cospicua dello spettacolo calcistico; altri - in particolare Fiorenzo Grijuela ed Elio Marchiaro - hanno dato atto all'Amministrazione provinciale della natura dell'intervento, adottato sostanzialmente in una sorta di stato di necessità. Tutti però - differenziandosi solo nei toni - hanno stigmatizzato l'atteggiamento di chi invoca il denaro pubblico per sanare errori che hanno responsabilità precise.

In sede di replica, la Presidente **Mercedes Bresso** ha preso atto sia delle perplessità espresse dall'aula sia del fatto che il Consiglio riconosce sostanzialmente che l'intervento della Provincia si configura come "un gettone versato *ob torto collo*". La Presidente **Bresso** si è impegnata a tener conto dell'orientamento del Consiglio negli sviluppi della vicenda.

COMUNICAZIONI E PROPOSTE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

[Commissioni consiliari permanenti. 10.a variazione di componenti.](#)

DELIBERE APPROVATE

- *Approvazione di 2 progetti preliminari per interventi sugli edifici di proprietà della Provincia (Prefettura di Torino e Caserma Bergia)*. Approvata all'unanimità'.

- *Non osservazioni ai progetti di modifica del Piani Regolatori di Cuorgne', Villafranca Piemonte e Sant'Antonino di Susa* (si tratta di tre distinte delibere, approvate all'unanimità').

- *Progetto preliminare per lavori urgenti sulle S.P. N. 42 del Santuario di Belmonte, n. 44 di Alpette e N. 222 di Castellamonte* (Approvata all'unanimità').

- *Protocollo di cooperazione permanente tra la Provincia di Torino e il Dipartimento francese Des Hautes Alpes* (approvata con 28 voti a favore e 2 astensioni).

- *Regolamento per l'allevamento di fauna selvatica a scopo ornamentale e amatoriale* (approvata all'unanimità' - Il testo del Regolamento è allegato in appendice a questo numero di *Cronache da Palazzo Cisterna*).

3. I PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA

Fra i provvedimenti approvati dalla Giunta, riunitasi sotto la presidenza di Mercedes Bresso, segnaliamo i seguenti:

. Lavori di adattamento per la realizzazione della succursale del Liceo Scientifico "A. Volta" presso i locali della Scuola

Media "G. Verga" di via Pesaro 11. Approvazione del progetto (L. 98 milioni).

. Approvazione del progetto e autorizzazione all'asta pubblica per interventi di adeguamento riguardanti l'edificio che ospita il Liceo Scientifico "Segre" (L. 528 milioni).

. *I mercoledì' della salute*. Tre serate sui problemi della nutrizione (approvazione del progetto).

. Approvazione della Convenzione con il Dipartimento di Fisiopatologia clinica dell'Universita' di Torino per la realizzazione di un programma di screening oculistico di bambini in eta' prescolare (circa 112 milioni per il triennio 1997-1999).

. Approvazione della Convenzione con il Dipartimento di Fisiopatologia clinica dell'Universita' di Torino per un programma di indagine diagnostica e assistenza a persone con difficolta' nella vista e a soggetti affetti da retinite pigmentosa (circa 112 milioni per il triennio 1997-1999).

. Autorizzazione all'affidamento di incarico professionale per la valutazione delle attitudini del personale che richiede il trasferimento presso i circondari.

. Approvazione di progetti preliminari nel settore della viabilita' e da finanziarsi mediante mutui. I progetti passano ora all'esame del Consiglio provinciale (3 miliardi e 700 milioni di lire - Vedi pagina: **viabilita'**).

4. CULTURA

PICCOLI CANTORI DI TORINO - FESTEGGIAMENTI PER IL 25° DELLA FONDAZIONE

Venticinquesimo compleanno per i **Piccoli Cantori di Torino**, il coro di voci bianche fondato da Roberto Goitre del quale hanno fatto parte negli anni poco meno di 300 ragazzi. Dei festeggiamenti previsti per l'occasione ha parlato il maestro Giorgio Guiot, attuale Direttore artistico, nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Cisterna alla quale e' intervenuto l'Assessore alle Risorse Naturali e Culturali, Valter Giuliano. In calendario dal 14 al 17 settembre, 3 concerti, il convegno **Cantascuola** il 15 e il 16 settembre, il Convegno **Fare musica con i bambini** il 17 settembre. Nel dettaglio **domenica 14 - ore 21** - presso il Conservatorio di Torino **Concerto del Venticinquennale** con i Piccoli Cantori di Torino e il Coro di Voci Bianche di Radio Romania; **lunedì 15 - ore 21** presso il Tempio Valdese di Torino **primo concerto " Omaggio a Roberto Goitre "** con i Piccoli Cantori, la Corale "Roberto Goitre" e la Corale Universitaria di Torino: **mercoledì 17 - ore 21** - al Piccolo Regio **secondo concerto " Omaggio a Roberto Goitre "** con il Coro di voci bianche di "Radio Romania. Il convegno **Cantascuola** il 15 e il 16 dalle 9,30 alle 17 presso l'Associazione Piemontese, il **2° Convegno Cantascuola e Fare musica con i bambini**, mercoledì 17 dalle 10 alle 19,30 al Piccolo Regio. L'iniziativa e' stata organizzata dall'Associazione Piccoli Cantori di Torino in collaborazione con la Provincia, il Comune e il Teatro Regio di Torino.

PROGETTO I CLASSICI A TEATRO

Stasera anteprima al Teatro Alfieri dello spettacolo **CIO' CHE UNO AMA - Concerto per due interpreti - incontri con i poeti lirici dell'antica Grecia - interpretato da** Adriana Innocenti e **Piero Nuti - a cura di** Dario Del Corno - **regia di** Adriana Innocenti. L'iniziativa, patrocinata dalla Provincia di Torino, e' proposta da Torino Spettacoli, in collaborazione con il Teatro Popolare di Roma e la Delegazione di Torino dell'Associazione Italiana di Cultura Classica, nell'ambito del progetto **I CLASSICI A TEATRO**. " Il progetto, che prevede la messa in scena dei capolavori del teatro greco e romano per il mondo della scuola - commenta l'Assessore all'Istruzione, Aldo Miletto - riveste carattere di particolare interesse per questa amministrazione, impegnata da anni, attraverso il CESEDI (Centro Servizi Didattici) a offrire alle scuole strumenti e opportunita' che favoriscano l'innovazione della didattica ". Lo stesso CESEDI ha aiutato gli organizzatori a contattare gli istituti scolastici torinesi.

5. ISTRUZIONE - PROPOSTE CULTURALI PER LE SCUOLE

E' stato distribuito nelle scuole medie superiori di Torino e provincia il catalogo contenente [le "proposte culturali 97/98" del Centro Servizi Didattici \(CE.SE.DI\)](#) che fa capo al Dipartimento Istruzione e Cultura dell'Amministrazione Provinciale.

Il catalogo e' stato anche inviato a tutti gli insegnanti (3500) che negli anni passati hanno aderito all'iniziativa.

Trentatre le proposte per il nuovo anno suddivise in quattro principali aree tematiche: *Comunicazione e Linguaggi, Scienze ed Educazione Ambientale, Scuola e Lavoro, Societa' e Cultura*. " Quattordici di esse sono state inserite nel Piano Provinciale di Aggiornamento del Provveditorato agli Studi di Torino - spiega l'Assessore all'Istruzione, **Aldo Miletto** - Accanto a iniziative positivamente sperimentate negli anni passati, sono presenti nuove opportunita' e soprattutto e' stato introdotto un nuovo filone di riflessione, quello della " *Promozione alla Salute* ". Le tre proposte di quest'anno hanno un carattere sperimentale e si rivolgono solo agli insegnanti sui temi legati alla **ALIMENTAZIONE**, ai

TRAPIANTI, e alla valutazione dell'incidenza della scuola nella manifestazione e nello sviluppo di comportamenti a rischio psicosociale."

Da 11 anni la pubblicazione del CE.SE.DI, all'inizio dell'anno scolastico, viene puntualmente inviata nelle scuole medie superiori di Torino e provincia dove e' stata molto apprezzata. Le proposte sono state formulate e via via rinnovate su verifica delle valutazioni dei docenti preposti alle singole iniziative e delle opinioni degli esperti incaricati degli interventi. " Non sfugge certo - commenta il Ministro della Pubblica Istruzione, **On.Luigi Berlinguer**, nella presentazione del testo - la rilevanza particolare che le proposte del CE.SE.DI. assumono nell'ambito di una scuola che si sta trasformando. .E' gia' legge e attende ora la sua graduale applicazione, l'autonomia scolastica. Altre importanti proposte di legge, in particolare quella del riordino dei cicli, sono attualmente all'esame del parlamento. Si delinea cosi' un grande progetto riformatore che, tuttavia, non vuole trascurare le esperienze del passato e che vuole valorizzare i percorsi innovativi gia' presenti nel tessuto educativo."

6. CITTA' D'ARTE E PORTE APERTE

CARIGNANO E IL VENTAGLIO DI SORPRESE

E' una cittadina piena di sorprese Carignano, che cominciano nelle campagne, ancor prima di giungere in centro. La prima e' sicuramente costituita dal santuario del Vallinotto, che gli sprovveduti potrebbero pensare si tratti di una "qualunque" cappella di campagna, solo un po' piu' grande, e che invece e' una chiesa bellissima, dentro la quale il suo artefice, il grande Bernardo Vittone, ha realizzato una delle piu' fantasiose tra le sue fantasiose cupole. La seconda la offre il Po, che qui ha gia' preso l'"andi" del fiume importante, scorrendo largo e sinuoso tra lunghi filari d'alberi che racchiudono piccoli mondi naturali, come l'"Oasi del Po morto" nella quale le acque, dopo essere rovinosamente uscite dagli argini, decisero un giorno di fermarsi per sempre a riposare.

L'arrivo in paese e' tanto piu' bello se, anziche' dalla trafficata statale, avviene dalla piazzetta che si allarga dietro l'abside della parrocchiale. Perche' cosi' si gode di piu' la terza tra le tante sorprese carignanesi: l'arrivo, seguendo i portici dei vecchi palazzi medioevali, nella piazza su cui la chiesa apre lo straordinario ventaglio della sua facciata - frutto di in momento grandissimo di genio di Benedetto Alfieri - e su cui si affaccia, a fare da contraltare laico, il palazzo dipinto che fu la sede del Municipio. Una piazza bellissima, sulla quale si staglia il campanile aguzzo della vicina chiesa di Sant'Agostino. Di campanile in campanile potremo continuare la visita della citta'; e incontreremo ancora molte sorprese artistiche ed architettoniche, stupendoci perche' non troveranno giustificazione in una storia che per quanto secolare non vide mai Carignano sede di qualche potentato. Ma qui, nelle assolate campagne piemontesi, succede spesso cosi': che per un singolare potere del fato, vi aleggi il "virus" della genialita', pronto a scatenare la creativita' dei grandi dell'arte, per la gioia dei moderni turisti, che magari non se l'aspettano...

Queste le " porte aperte "

Duomo: di Benedetto Alfieri, del quale e' considerato il capolavoro, subordina con i suoi volumi barocchi l'intero centro urbano. All'interno opere di Paolo Gaidano, Appendini, Plura e Bernero.

Santuario del Vallinotto: notevole esempio di architettura barocca, opera di Bernardo Vittone; in una delle cappelle e' ospitata una bella Madonna con Bambino attribuita a Jacopino Longo (inizi '500).

Ospizio di Carita': un'architettura vittoniana qui concepita per finalita' assistenziali.

Chiesa dei Battuti Bianchi: della seconda meta' del '600, con begli arredi lignei e una "Pietà" del Plura.

Chiesa Santuario di N.S. Delle Grazie: ricca di opere statuarie e otto cappelle laterali, con opere del Claret e Molineri; ospita il sepolcro di Bianca del Monferrato, duchessa di Savoia.

INFORMAZIONI:

Comune di Carignano - Via Frichieri, 13 - Tel. (011) 9698411

Ricordiamo che il prossimo appuntamento con "Citta d'arte a porte aperte" e' **domenica 14 settembre ad Aglie'**.

7. APPUNTAMENTI

MARTEDI' 16 SETTEMBRE

ORE 15 - Torino, aula del Consiglio Provinciale (P.za Castello) -

RIUNIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

MERCOLEDI' 17 SETTEMBRE

ORE 11 - Torino, Aula del Consiglio d'Amministrazione del Politecnico (C.so Duca Degli Abruzzi, I piano) - **CONFERENZA STAMPA di presentazione della GIORNATA INFORMATIVA DI INFORMATION TECHNOLOGY (ESPRIT)** - Interviene l'Assessore provinciale all'Economia, **Marco Camoletto**.

GIOVEDI' 18 SETTEMBRE

ORE 10 - Torino, Palazzo Cisterna (Via Maria Vittoria, 12) - **RIUNIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE**.

ORE 11,30 - Torino, Palazzo Cisterna (Via Maria Vittoria, 12) - **CONFERENZA STAMPA** di presentazione della **Festa dell'Uva** di Caluso. Oltre agli amministratori di Caluso, intervengono la Presidente **Mercedes Bresso** e l'**Assessore Marco Camoletto**.

VENERDI' 19 SETTEMBRE

ORE 12,30 - Torino, Palazzo Cisterna (Via Maria Vittoria, 12) - **CONFERENZA STAMPA di presentazione della**

PRIMA CONFERENZA PROVINCIALE DEGLI STATI GENERALI DEL PIEMONTE

Intervengono la Presidente della Provincia, **Mercedes Bresso** e il Presidente del Consiglio Regionale, **Rolando Picchioni**.

Punto Immagine (Torino, Via Lagrange 2, Tel. 011-524918 - Orario: da lunedì a venerdì 10-13/14-18; il sabato 14-18): da lunedì 15 a sabato 20 settembre il Comune di Marentino si presenta con il miele e i suoi prodotti tipici locali.

8. LA PAGINA DEI GRUPPI CONSILIARI

(Realizzata sotto la piena responsabilita' dei Gruppi consiliari della Provincia)

CDU-POLO

FURTI E RAPINE: FONDI AI PRIVATI PER DIFENDERE LE ABITAZIONI.

Le abitazioni, specie quelle della collina torinese, lanciano quotidiani bollettini di aggressioni, la sfrontatezza dei ladri non ha limite, i cittadini hanno paura di dormire tra le mura della propria casa, mentre i furti oltre ai danni materiali colpiscono con pesanti riflessi psicologici: ed ecco allora una proposta provocatoria (ma nemmeno tanto) presentata dal CDU-POLO in Provincia di Torino, a firma Beppe CERCHIO e Marco CANAVOSO.

Se le Istituzioni stentano a garantire adeguati servizi di controllo del territorio e gli organici risultano insufficienti ad affrontare l'emergenza, il CDU-POLO, presenta una urgente deliberazione e propone finanziamenti per abbattere i costi dei lavori sostenuti o sostenibili da privati, costretti a dotare le proprie abitazioni di strutture di difesa (sistemi di allarme, cancellate, reti protettive, serramenti blindati....)

"Lo Stato rischia spesso di collocarsi come garantista verso i delinquenti - spiegano CERCHIO e CANAVOSO - ed allora le istituzioni locali debbono farsi carico di interventi sia in servizi che a supporto delle infrastrutture dei privati, costretti a predisporre adeguate ed onerose difese. Le istituzioni debbono in sostanza attrezzarsi per legittimarsi ed offrire ai cittadini utenti ogni intervento utile per recuperare il loro ruolo istituzionale".

AN

I CONTRIBUTI ALL' "AVVOCATO"

In relazione all'accordo intercorso fra Regione, Comune e Provincia per uno stanziamento complessivo di un miliardo e mezzo annui che impegnerebbe l'Ente Provincia per 250 milioni annui, il Gruppo Provinciale di Alleanza Nazionale ha espresso con la presentazione di un'interpellanza il proprio dissenso verso tale intervento.

"A fronte di un bilancio così risicato - dichiarano i Consiglieri Gian Luca Vignale, Cesare Formisano, Andrea Fluttero e Massimiliano Motta - spendere una somma simile (pari fra l'altro a quella del Comune, proprietario dell'impianto) non solo è un grave errore in quanto si perdono importanti risorse da impegnare ad altre iniziative, ma soprattutto perchè non si dovrebbe cedere al ricatto della Juventus F.C."

Non si capisce - continuano i Consiglieri di A.N. - perchè il nostro Ente dovrebbe aiutare nel pagamento delle spese di

una società di calcio che ha incentivato la propria propaganda con lo slogan: "W Juve, Abbasso i prezzi".

E' tempo che la Città di Torino e i suoi Enti locali sappiano ragionare con una programmazione amministrativa che sia svincolata da interessi particolari di tipo familiare.

APPENDICE

REGOLAMENTO PER L'ALLEVAMENTO DI FAUNA SELVATICA

A SCOPO ORNAMENTALE E AMATORIALE

ART. 1 FINALITA'

La Provincia ai sensi dell'art. 23 della L.R. 4/9/1996 n. 70 disciplina attraverso il presente regolamento il rilascio dell'autorizzazione per l'impianto e l'esercizio di allevamento di fauna selvatica a scopo ornamentale e amatoriale a persone nominativamente indicate.

Le attività di cui al primo comma possono essere rivolte esclusivamente su soggetti appartenenti alle famiglie di fringillidi, emberizidi e ploceidi propriamente detti ricompresi nell'elenco di cui all'allegato A del presente regolamento, nonché per la creazione di ibridi, meticci e soggetti mutati derivanti da dette specie.

ART. 2 TIPOLOGIA DEGLI ALLEVAMENTI

Gli allevamenti soggetti ad autorizzazione sono suddivisi in due categorie:

A)-allevamenti a scopo conservativo, che prevedono la detenzione di un numero di soggetti non superiore a cinque escludendo qualsiasi forma di riproduzione tra gli animali detenuti

B)-allevamenti anche a scopo riproduttivo, che non prevedono un numero massimo di animali detenuti e/o possono avere finalità riproduttive dei soggetti allevati.

ART. 3 MODALITA' PER IL CONSEGUIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE

La richiesta di autorizzazione all'allevamento deve essere presentata in carta legale alla Provincia di Torino - Servizio Tutela della Fauna e della Flora.

Sulla domanda si devono indicare le specie faunistiche per le quali si chiede l'autorizzazione all'allevamento, la forma di allevamento prescelta a norma dell'art. 2, il numero di soggetti (M - F) che si intende allevare, le strutture (gabbie, voliere) che si utilizzeranno, in termini di numero, dimensioni e caratteristiche tecniche, nonché i locali utilizzati per il posizionamento delle strutture sopra menzionate.

Il rilascio dell'autorizzazione per l'allevamento a scopo conservativo è soggetto alla semplice richiesta, oltretutto al rispetto delle prescrizioni contenute nel presente regolamento.

Il rilascio dell'autorizzazione per l'allevamento anche a scopo riproduttivo è invece condizionato dal superamento di un colloquio di fronte ad una Commissione esaminatrice che giudicherà le conoscenze del richiedente in merito alle tecniche di allevamento, alla biologia, all'etologia, alle necessità ambientali, alimentari ed igienico-sanitarie delle specie oggetto di allevamento, al fine di garantire il benessere psico-fisico degli animali che si intendono detenere.

L'autorizzazione è rilasciata a persona nominativamente indicata dal Dirigente del Servizio Tutela della Fauna e della Flora, previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui al successivo art. 7 e nel rispetto delle modalità previste nel presente Regolamento.

Il richiedente non potrà procedere all'acquisizione degli animali fintanto non sarà in possesso dell'autorizzazione provinciale.

ART. 4 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Giunta Provinciale nomina entro tre mesi dall'approvazione del presente regolamento la Commissione, prevista nel precedente articolo, per il rilascio dell'autorizzazione di allevamento anche a scopo riproduttivo, composta da:

-il Dirigente del Servizio Tutela della Fauna e della Flora o suo delegato con funzioni di Presidente;

- un esperto in ornitologia, laureato in Scienze Biologiche o Scienze Naturali;
- un esperto in problemi sanitari dei piccoli animali, laureato in Medicina Veterinaria;
- un esperto in tecniche di allevamento designato dalle Associazioni Ornitologiche riconosciute a livello nazionale, presenti con propria sede sul territorio provinciale.

La designazione del rappresentante delle Associazioni Ornitologiche, possibilmente concordata tra le diverse associazioni, deve pervenire entro trenta giorni dalla data di richiesta inoltrata dalla Provincia.

In caso di piu' designazioni la Provincia provvede alla nomina del rappresentante dell'associazione con il numero maggiore di iscritti a livello provinciale.

La funzioni di segretario sono svolte da un funzionario della Provincia.

La durata in carica della Commissione coincide con quella effettiva della Giunta Provinciale e le sue funzioni sono esercitate fino all'insediamento della Commissione sostitutiva.

Ai componenti la Commissione e' corrisposto un gettone di presenza nella misura prevista dalla D.C.P. n. 94-41682 del 11/5/1993, cosi' come modificata dalla successiva D.C.P. 56-125814 del 18/10/1994.

ART. 5 CONVERSIONE DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI

Chiunque sia in possesso alla data di entrata in vigore della presente normativa di autorizzazione per l'allevamento a scopo amatoriale di fringillidi, emberizidi e ploceidi, secondo i disposti di cui all'art. 28, L.R. 60/79, e' tenuto a richiedere entro centoventi giorni dall'esecutivita' del presente atto, il rilascio di un nuovo provvedimento autorizzativo, presentando domanda in carta legale alla Provincia di Torino - Servizio Tutela della Fauna e della Flora, con allegati la precedente autorizzazione e il precedente registro di carico e scarico debitamente aggiornato.

Sulla domanda si dovra' precisare in quale forma l'allevamento verra' gestito secondo i parametri definiti nell'art. 2.

I richiedenti saranno comunque esonerati dal sostenere il colloquio previsto all'art. 3 per il rilascio delle nuove autorizzazioni.

Trascorsi i centoventi giorni le autorizzazioni rilasciate a norma dell'art. 28, L.R. 60/79 e non rinnovate saranno considerate a tutti gli effetti decadute.

ART. 6 OBBLIGHI AMMINISTRATIVI DELL'ALLEVATORE

Ad ogni allevatore viene rilasciato con l'autorizzazione, a cura della Provincia, un registro di carico e scarico degli animali detenuti, con pagine numerate e timbrate a secco.

Sul registro si devono annotare per ogni soggetto presente in allevamento, la data di acquisizione o di nascita, denominazione della specie, numero progressivo e anno riportati sull'anello di riconoscimento, data di morte o cessione dell'animale con le generalita' (cognome, nome ed indirizzo) della persona a cui il singolo soggetto viene eventualmente ceduto.

Le acquisizioni e le cessioni degli animali devono essere attestate da certificazione di origine (modello 4) riportante tutti i dati relativi al soggetto come da D.P.R. n. 320 del 8/2/1954 e successive modifiche.

Entro il 31 dicembre di ogni anno ogni titolare di allevamento deve denunciare in forma scritta al Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Provincia di Torino gli esemplari nati nel proprio allevamento nel corso dell'anno.

ART. 7 ULTERIORI OBBLIGHI DELL'ALLEVATORE

Per la detenzione di un singolo animale l'allevatore deve disporre di una gabbia di capienza interna minima di 26 decimetri cubici (es. gabbia modello 39x23x29 cm.).

Per l'allevamento di piu' animali nella stessa gabbia o voliera deve essere comunque garantito uno spazio minimo vitale di 18 decimetri cubici per soggetto.

Le gabbie utilizzate per fine espositivo, essendo queste ad uso temporaneo, sono individuate in quelle approvate dalla C.O.M. (Confederazione Ornitologica Mondiale).

Il trasporto degli animali dall'allevamento alle sedi espositive e viceversa puo' essere effettuato all'interno di appositi contenitori totalmente schermati purché sia garantita una adeguata aerazione.

Tutte le strutture di detenzione devono essere dotate di appositi posatoi, abbeveratoi e distributori di becchime adeguatamente riforniti.

Il fondo deve essere attrezzato con materiale atto al drenaggio delle deiezioni da sostituirsi periodicamente con scadenze che garantiscano il dovuto grado di igiene all'intera struttura.

Le pareti di recinzione verticale devono essere a rete o sbarre, di materiale metallico o plastico, almeno per un quarto del loro sviluppo, con luci tali da impedirne la fuga o intrappolamento accidentale dei soggetti detenuti.

Tutte le strutture di detenzione devono essere collocate in ambiente salubre, adeguatamente aerato, prevedendo periodiche operazioni di disinfestazione e disinfezione delle stesse.

In caso di voliere posizionate in ambiente aperto deve essere garantita copertura contro gli agenti atmosferici, l'ombreggiatura di parte del manufatto ed eventuali ripari antivento.

Ogni allevatore deve disporre di apposita struttura per l'isolamento di selvatici malati o portatori di patologie in atto, accantonando gli animali morti per cause non naturali per i successivi accertamenti sanitari e dovrà segnalare, ai sensi di legge, al Servizio Veterinario dell'Azienda U.S.L. competente situazioni patologiche di natura epidemica in atto o sospette, nonché dare notizia di ogni anomalia che si riscontri alle uova alla loro schiusa e ai piccoli nati.

In ogni allevamento deve essere posta particolare cura affinché le acque di scarico e i rifiuti non divengano motivo di inquinamento e/o diffusione di entità morbose.

ART. 8 L'ALIMENTAZIONE DEI SOGGETTI ALLEVATI

L'alimentazione deve contenere tutti gli ingredienti necessari, in proporzioni appropriate, atti a soddisfare i bisogni primordiali di accrescimento e mantenimento degli esemplari detenuti.

In particolare deve essere garantita la somministrazione di:

- 1)acqua potabile;
- 2)appropriata e ben dosata mescolanza di semi (miscela) e/o pastoncini preparati dall'allevatore o acquistati in negozi specializzati;
- 3)sostanze vegetali fresche;
- 4)osso di seppia, sostanze calcaree o grit.

ART. 9 MARCHIATURA DEI SOGGETTI ALLEVATI

Tutti i soggetti detenuti in allevamento devono essere muniti di anelli inamovibili, da applicarsi per i nuovi nati entro il quindicesimo giorno dalla nascita, riportanti l'anno di nascita, un numero progressivo annuale e il numero dell'autorizzazione dell'allevatore.

Qualora l'allevatore sia regolarmente iscritto ad una Associazione Ornitologica Italiana legalmente riconosciuta a livello nazionale ed internazionale e' ammesso l'uso degli anelli dell'associazione purché rispecchino le caratteristiche dimensionali riportate al comma successivo.

L'anello applicato dovrà essere di diametro adeguato, secondo le dimensioni riportate per ogni singola specie nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente regolamento.

Sono ammessi l'allevamento e la detenzione di animali provenienti da paesi esteri purché adeguatamente inanellati e accompagnati da documentazione identificativa comprovante la nascita in cattività.

ART. 10 CESSAZIONE D'ATTIVITA' DELL'ALLEVAMENTO

La cessata attività di allevamento deve essere comunicata in forma scritta, entro trenta giorni dalla cessazione, agli uffici competenti della Provincia, provvedendo nel contempo alla restituzione dell'autorizzazione rilasciata e del registro di carico e scarico dell'allevamento.

ART. 11 SOSPENSIONE O REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE

In presenza di inadempienza alle presenti disposizioni o alle norme nazionali e regionali in materia, il titolare sarà perseguito a norma delle vigenti leggi e l'autorizzazione rilasciata potrà essere sospesa o revocata.

ART. 12 NORMA FINALE

Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alle leggi, regolamenti ed atti amministrativi vigenti in materia.

ALLEGATO A

FRINGILLIDI

CARDELLINO *Carduelis carduelis* anello tipo A
CIUFFOLOTTO *Pyrrhula pyrrhula* " A
CIUFFOLOTTO DELLE PINETE *Pinicola enucleator* " C
CIUFFOLOTTO ROSEO *Carpodacus roseus* " C
CIUFFOLOTTO SCARLATTO *Carpodacus erythrinus* " B
CROCIERE *Loxia curvirostra* " C
CROCIERE DELLE PINETE *Loxia pyityopsittacus* " C
CROCIERE FASCIATO *Loxia leucoptera* " C
FANELLO *Acanthis cannabina* " A
FANELLO NORDICO *Acanthis flavirostris* " A
FRINGUELLO *Fringilla coelebs* " A
FROSONE *Coccothraustes coccothraustes* " C
LUCHERINO *Carduelis spinus* " Z
ORGANETTO *Acanthis flammea* " A
ORGANETTO ARTICO *Acanthis hornemanni* " Z
PEPPOLA *Fringilla montifringilla* " A
TROMBETTIERE *Bucanetes githagineus* " A
VENTURONE *Serinus citrinella* " A
VERDONE *Carduelis chloris* " B
VERZELLINO *Serinus serinus* " Z

EMBERIZIDI

MIGLIARINO DI PALUDE *Emberiza schoeniclus* anello tipo A
ORTOLANO *Emberiza hortulana* " B
ORTOLANO GRIGIO *Emberiza caesia* " B
STRILLOZZO *Miliaria calandra* " C
ZIGOLO BOSCHERECCIO *Emberiza rustica* " A
ZIGOLO CENERINO *Emberiza cineracea* " B
ZIGOLO DAL COLLARE *Emberiza aureola* " B
ZIGOLO DELLA LAPPONIA *Calcarius lapponicus* " B

ZIGOLO DELLE NEVI *Plectrophenax nivalis* " B

ZIGOLO GIALLO *Emberiza citrinella* " B

ZIGOLO GOLAROSSA *Emberiza leucocephalos* " B

ZIGOLO MINORE *Emberiza pusilla* " A

ZIGOLO MUCIATTO *Emberiza cia* " B

ZIGOLO NERO *Emberiza cirius* " A

ZIGOLO TESTA ARANCIATA *Emberiza bruniceps* " C

ZIGOLO TESTANERA *Emberiza melanocephala* " B

PLOCEIDI

FRINGUELLO ALPINO *Montifringilla nivalis* anello tipo C

PASSERA D'ITALIA *Passer italiae* " B

PASSERA LAGIA *Petronia petronia* " B

PASSERA MATTUGIA *Passer montanus* " A

PASSERA OLTREMONTANA *Passer domesticus* " B

PASSERA SARDA *Passer hispaniolensis* " B

Archivio

Numero corrente

